

STUDENTI,

Dopo i fatti accaduti mercoledì a Milano dove abbiamo visto la polizia attaccare un corteo di studenti con violentissime cariche e numerosi casosellidi jeep e... arrestare 11 compagni e fermarne altri 375 ci siamo riuniti in assemblea per discutere di questi fatti e soprattutto del significato politico che rappresentano, perchè sono una diretta conseguenza della costante repressione che infierisce per bloccare le lotte operaie e studentesche.

Abbiamo deciso di bloccare le lezioni e di dichiarare la scuola occupata. Questo perchè abbiamo capito che con la polizia, i consigli dei professori e tanti altri mezzi più sottili (voto, colloqui insegnanti-genitori, lettere a casa) tentano di impedirci di discutere della nostra condizione, di che ~~potremo averemo~~ nella scuola e che cosa saremo all'uscita di questa.

Negandoci i collettivi il preside che ora sembra tanto curarsi affinché non ci succeda niente di grave, e il consiglio dei professori hanno fatto la scelta di impedirci di fare politica nella scuola, vogliono tenerci chiusi nella classe a farci educare dai professori con quella cultura che altro non è se non l'arma ideologica di cui si servono i padroni per dividerci abituarci a dire sì e a non interessarci se la polizia carica brutalmente e ferisce decine di studenti a Milano o a Castellammare o in tanti altri luoghi dove allo sfruttamento continuo, alla repressione, alla fascistizzazione dello stato si è cominciato a dire no, e a opporre la volontà predisa di organizzarsi per lottare contro una scuola che seleziona e discrimina, contro una società in cui tutti i diritti sono di chi sfrutta e tutti i doveri di chi è sfruttato.

DISCUTIAMO DI QUELLO CHE E' SUCCESSO IN QUESTI GIORNI

FACCIAMO COLLETTIVI DI CLASSE

INTERVENIAMO NELLE CLASSI

COLLETTIVO COPERNICO